

CERIMONIA

Fondazione Roma

Il premio Silone A Emanuele Emanuele

■ Nel corso delle celebrazioni della XX Edizione del Premio Internazionale Ignazio Silone a Pescina svoltasi ieri (AQ), è stata conferita al Prof. Avv. Emanuele F. M. Emanuele, Presidente della Fondazione Roma, la Cittadinanza Onoraria della cittadina abruzzese, che diede i natali all'illustre intellettuale. La giornata è stata inaugurata dal Sindaco del Comune di Pescina, Stefano Iulianella, il quale è anche Presidente del Centro Studi Ignazio Silone, unitamente al Presidente della Provincia de L'Aquila Antonio de Crescentiis e a Mario Mazzocca, Sottosegretario della Regione Abruzzo. Sono intervenuti tra gli altri, il Sindaco Emerito della Città di Pescina Maurizio Di Nicola, oggi Presidente della I Commissione Bilancio e Affari Generali della Regione Abruzzo, ed il vincitore della XX Edizione del Premio Internazionale Ignazio Silone, Drago Jancar.

Il conferimento della Cittadinanza Onoraria al Presidente della Fondazione Roma testimonia la vicinanza intellettuale e spirituale tra la figura di Ignazio Silone ed il Prof. Emanuele F. M. Emanuele, il quale è stato in-

signito nel 2013 in Campidoglio a Roma dal Presidente del Coordinamento Nazionale dei Circoli di Cultura Ignazio Silone del «Premio Ignazio Silone per la Cultura», quale «mecenate, promotore e artefice di grandi eventi culturali (...) per il beneficio della collettività». Il Prof. Emanuele è, peraltro, attuale proprietario della rivista «Tempo Presente», di stampo liberale e riformista, fondata nel 1956 proprio dallo scrittore pescinese assieme a Nicola Chiaromonte, la cui presenza editoriale ha contribuito ad assicurare dal 2004 ad oggi.

Il Prof. Emanuele, ricevendo il riconoscimento, ha spiegato: «questa manifestazione di affetto mi ha molto emozionato. Sono felice di essere nella città che ha dato i natali a Silone e che conserva la sua memoria in un paese come l'Italia che sistematicamente trascura il valore della memoria. Nel momento in cui l'Europa innalza muri, la visione di Silone avrebbe potuto conferire i valori più profondi su cui basarsi. Un socialista senza partito e un cristiano senza chiesa. I tentativi di discredito a questo uomo coraggioso e libero sono vergognosi».

